

stione sia ben chiarita, e perchè procrastinare per decidere su di essa? Noi siamo pienamente in numero e, staremo qui finchè la questione sarà decisa. Chi ha delle difficoltà da opporre, le porti innanzi, che la Camera le sentirà. Noi non vogliamo soffocare la discussione; si espongano i dubbi, e ci si risponderà. La Camera può bene stare ancora un'altra ora o due per risolvere questa questione. (*Rumori*) Quando una questione in cui è implicata la dignità del paese si presenta, non sarà certo la Camera che vorrà rifiutarsi a risolverla al più presto. Questo è quello che io credo di ciascuno di noi; se alcuno è di un'idea contraria mi smentisca col fatto; se nella Camera vi è alcuno il quale voglia uscire fuori per qualche interesse secondario, abbia il coraggio di dichiararlo dalla tribuna, anzichè esprimerlo con rumori confusi e innominali.

**PRESIDENTE** Prego i deputati di andare al loro posto.

**LA PORTA.** Io domando alla Camera che essa non sciolga la seduta senza che si sia dato questo voto. (*Rumori*) Se il Ministero ha delle difficoltà da opporre le presenti: noi non vogliamo soffocare la discussione.

**SANGUINETTI.** Domando la parola per un richiamo al regolamento.

**PRESIDENTE.** Ha la parola.

**SANGUINETTI.** Io non entro nella questione del merito, ma prendo la parola unicamente per osservare alla Camera che l'ultima proposta sostenuta dall'onorevole La Porta è una proposta incostituzionale, che perciò non può essere accettata.

Signori, per me la Camera è onnipotente, ma nei limiti dello Statuto. Ora lo Statuto dà dei doveri e dei diritti ai ministri. Essi hanno il diritto di presentare progetti di legge, e l'hanno pure di ritirarli. (*No! no! Rumori*) Quando un ministro dice alla Camera: sospendete il vostro voto, poichè quando io abbia verificato che qui si tratta di una questione di dignità per il paese, io sarò il primo a respingere la legge cogli oppositori della medesima; quando un ministro vi dice questo, se voi negaste di aderire alla sua domanda, voi fareste un atto incostituzionale. (*Rumori*) Voi fareste un atto incostituzionale, poichè voi verreste a limitare il diritto che ha il Ministero di ritirare un progetto di legge.

Signori, io non sono interessato per niente a far sì che la legge sia approvata. Coloro che mi furono colleghi nell'ufficio, sanno, e lo sa l'onorevole Cancellieri, che io ho combattuto questo progetto di legge. Dopo la discussione era alquanto in dubbio; ma dopo le parole dell'onorevole Musmeci io propendo a dare un voto nero: però appunto per questo, signori, io credo che la Camera farebbe un atto contrario alla sua dignità, quando non sospendesse questa sera la sua deliberazione su questo progetto di legge.

Dov'è, o signori, questa urgenza e questa necessità? Chi sono coloro che trovano questa urgenza e questa necessità? Sono forse coloro che hanno la convinzione

che la legge sia ingiusta e indegna? Ma se avete la convinzione che questa legge sia per violare la dignità del paese, non potete, o signori, temere il pericolo che la legge sia accettata, poichè i sentimenti di dignità sono comuni a tutti quanti i deputati, compresi i ministri, ed io sono persuasissimo che quando il Ministero e noi avremo avuto domani sott'occhio le parole che sono scritte nei documenti che non furono stampati... (*Rumori*)

L'onorevole Sella vi diceva: prendete visione dei documenti prima di risolvere...

**PRESIDENTE.** Perdoni, ella tratta la mozione d'ordine, non è più un richiamo al regolamento.

**SANGUINETTI.** Io dico che quella di votare questa sera è una proposta incostituzionale, perchè lede i diritti del Ministero e la dignità della Camera che deve procedere con tutta la calma, e respingere anche l'apparenza di un voto precipitato.

**PRESIDENTE.** La parola è all'onorevole Mazzarella. (*Rumori*)

*Voci.* Ai voti! ai voti!

**PRESIDENTE.** Essendo domandata la chiusura sulla mozione d'ordine, domando prima di tutto se è appoggiata.

(È appoggiata.)

Metto ai voti la chiusura.

*Voci.* No! no! Sì! sì!

**PRESIDENTE.** Lascino fare; coi *sì* e coi *no*, e colle incessanti interruzioni si perde la bussola. (*ilarità*)

**BARGONI.** Domando la parola contro la chiusura.

**PRESIDENTE.** Parli l'onorevole Bargoni.

**BARGONI.** Signori! Io credo che giammai come in questo momento la chiusura sarebbe intempestiva. Finora non abbiamo che sentito l'onorevole Pepoli accennare, e l'onorevole Musmeci sviluppare l'interpretazione che essi danno all'articolo 2 della convenzione. Io credo che, indipendentemente dalla mozione sospensiva che io voto o non voto indifferentemente, perchè le cognizioni che ho preso della convenzione bastano a tranquillare la mia coscienza nel voto che sono per dare, credo, dico, che indipendentemente dalla mozione sospensiva, vi siano argomenti sufficienti perchè tutto quest'immenso edificio che si è voluto fabbricare sull'articolo 2 venga immediatamente a crollare. Ma appunto per questo è necessario che qualcuno il quale non si sia lasciato imporre da quest'immenso rumore che si è fatto su tale articolo abbia facoltà di dirne qualche cosa, e che allora soltanto la chiusura si possa votare.

**PRESIDENTE.** Perdoni l'onorevole Bargoni, la chiusura è stata domandata ed appoggiata solamente sulla questione sospensiva, ma questo non toglie però all'onorevole Bargoni e a qualunque altro il diritto di parlare poi sul merito della questione. La chiusura è sulla mozione sospensiva dell'onorevole Sella.

**MINISTRO PER L'INTERNO.** Il ministero ha udito dall'o-